

Enrico Maria Polimanti è nato a Roma nel 1969. Dopo essersi diplomato presso il Conservatorio di S. Cecilia con Carla Giudici ha proseguito gli studi al Royal College of Music di Londra sotto la guida di Yonty Solomon, il musicista che ha esercitato su di lui l'influenza maggiore. Ha partecipato a masterclass tenute da András Schiff, Dietrich Fischer-Dieskau, Irwin Gage, Trio di Trieste e Kenneth Gilbert.

Pianista versatile, Enrico Maria Polimanti si muove con sicurezza all'interno di un repertorio che si estende da Jean-Philippe Rameau a Caroline Shaw. La bellezza timbrica e la capacità comunicativa delle sue esecuzioni nascono da un approccio sentito, colto e olistico all'arte del suonare. Nelle sue interpretazioni l'aspetto istintivo e quello intellettuale si fondono in modo naturale, con l'intento di aderire al pensiero del compositore. Si è esibito come solista e in formazioni da camera nelle più importanti città europee e negli Stati Uniti, presentando al pubblico programmi raffinati e originali, ma anche recital monografici dedicati a Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann e Debussy. Attivo nella riscoperta e la valorizzazione di musiche poco note, Enrico Maria Polimanti ha suonato autori come Lodovico Giustini, Robert Fuchs e Hyacinthe Jadin.

Ha collaborato con Adrian Mc Donnell, James Lockhart, Massimo Pradella, Flavio Emilio Scogna, Trio Ludwig, membri del Quartetto Bernini, Monesis Ensemble, Andrea Noferini, Giulio Plotino, Luciano Giuliani, Claudio Cavalletti, Fausto Anzelmo, Mark Kroll, Costantino Mastroprimiano, Marcello Nardis, Lydia Easley, Anna Clementi, Ermanno Veglianti, Angelo Colone, Sandro Cappelletto.

Ha inciso per le case discografiche Naxos, Brilliant Classics e Tactus, ricevendo consensi e riconoscimenti da parte della critica internazionale (Fanfare, Fono Forum, American Record Guide, Klavier.de, Musica). Sue esecuzioni sono state inoltre registrate e trasmesse in Italia (Radio Tre, Radio Vaticana, Radio Classica), Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Svizzera, Germania, Nuova Zelanda, Romania e Austria.

Impegnato nella diffusione della cultura musicale, ha tenuto lezioni presso numerose scuole pubbliche, l'Università "Sapienza" di Roma, l'Università di Macerata, l'Università di Torino, il St. Petersburg College-Florida, la Federazione Italiana di Musicoterapia, il Conservatorio di Santa Cecilia e il Conservatorio Pergolesi di Fermo. Su invito dell'Università di Roma Tre, interviene annualmente al ciclo internazionale di conferenze Law and the Humanities, con delle lezioni-concerto che vertono sul tema dell'interpretazione musicale e giuridica.

Ha tradotto e curato i libri *Beethoven's Piano Sonatas* di Charles Rosen e *Robert Schumann* di John Daverio e tradotto *Chopin vu par ses élèves* di Jean-Jacques Eigeldinger, tutti pubblicati in Italia dalla Astrolabio-Ubaldini.

Il suo *The Earth has many keys*, breve saggio in cui si analizzano lavori di compositori italiani contemporanei basati sulla poesia di Emily Dickinson, nel 2008 è stato selezionato dalla rivista American Literary Scholarship (Duke University Press) tra i

contributi stranieri su temi della cultura americana.

Vive a Roma con la moglie Valeria e i figli Marco e Clara.